

Intesa Rep. Atti n. 202/CU del 20 dicembre 2023 sancita tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome per la ripartizione del FNPG 2023.

DGR n. 446 del 25/03/2024 di approvazione proposta progettuale “Quello che i giovani possono”.

DGR n. 57 del 27/01/2025 di modifica dei criteri e modalità per il finanziamento dei progetti approvati con DGR n. 1157 del 29/7/2024.

Progetto “Quello che i giovani possono”

BANDO DI ACCESSO

Linea d’Azione 2. “TRAMA: l’arTe RAconta le MARche”

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Istruzione, innovazione sociale e sport

Sito Web: www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

PREMESSA

- § 1. FINALITÀ E TIPOLOGIA DEI PROGETTI
- § 2. OBIETTIVO DEI PROGETTI
- § 3. AMBITO TERRITORIALE E DESTINATARI DEI PROGETTI
- § 4. RISORSE FINANZIARIE
- § 5. DURATA DEI PROGETTI E INIZIO ATTIVITA'
- § 6. SOGGETTI PROPONENTI
- § 7. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI
- § 8. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE
- § 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
- § 10. CAUSE DI ESCLUSIONE
- § 11. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- § 12. CRITERI DI VALUTAZIONE
- § 13. GRADUATORIA
- § 14. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE
- § 15. VARIAZIONI PROGETTUALI
- § 16. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO
- § 17. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE
- § 18. FIDEIUSSIONE
- § 19. RENDICONTAZIONE
- § 20. MONITORAGGIO EX POST
- § 21. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY
- § 22. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI
- § 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI
- § 24. FORO COMPETENTE

PREMESSA

Con deliberazione n. 446 del 25/03/2024 la Giunta ha approvato il progetto "Quello che i giovani possono" nell'ambito dell'Intesa 202/CU del 20 dicembre 2023 sancita tra Governo, Regioni e Province Autonome per la ripartizione del FNPG 2023 che ha come obiettivo generale la promozione di iniziative, in coerenza con la programmazione regionale, rivolte a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, come complesso di azioni politiche destinate ai giovani tra i 14 e i 35 anni, al fine di consentire loro la piena partecipazione e inclusione alla vita politica, culturale e sociale, con particolare riguardo ai NEET. Ai giovani si riconosce il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento culturale, economico e sociale, anche attraverso la valorizzazione della formazione continua e dell'animazione socioeducativa, nonché attraverso la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile.

il progetto "Quello che i giovani possono" si articola in due Linee di Azione:

- Linea d'Azione 1. NEET A CHI
- Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche"

§ 1. FINALITÀ E TIPOLOGIA DEI PROGETTI

Coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 57 del 27/01/2025, alla quale si rimanda, che individua risorse e linee guida per l'attuazione degli interventi, la Linea d'Azione 2. "TRAMA: l'arTe RAconta le MARche" trae ispirazione da due interventi regionali già attivati.

Il primo denominato "*Le Marche Immaginate*" avente la finalità di promuovere la cittadinanza attiva attraverso il sostegno alla vocazione artistica dei giovani, che sono stati chiamati a realizzare prodotti multimediali, sotto forma di video, in cui raccontare la loro visione personale delle Marche del futuro desiderato sui temi: Sviluppo occupazionale, Innovazione sociale e Sostenibilità.

Il secondo denominato "*Marche il dono dell'infinito*" (della Direzione Cultura) avente le finalità di: **attivare** momenti di incontro informali intorno alla poesia e allo scambio di esperienze, con particolare attenzione ai giovani e alle situazioni di marginalità e disagio, ma anche attraverso il coinvolgimento di mondi che erroneamente si reputano lontani dalla cultura; **incentivare** l'attivazione di percorsi di partecipazione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, professionisti, artisti, terzo settore, cittadini e soggetti attivi sul territorio; **collaborare** alla identità culturale della regione legata all'arte della parola.

L'intervento, finalizzato alla **concessione di contributi per spese correnti** a sostegno di attività aventi rilevanza regionale, è diretto alla realizzazione di progetti che hanno ad oggetto l'allestimento di residenze/laboratori in cui sviluppare la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, nel mondo dell'audiovisivo e del cinema, nonché la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare l'inclusione e il protagonismo giovanile, attraverso il linguaggio delle diverse espressioni artistiche.

Non sono finanziabili attività economiche o di natura imprenditoriale (le quali sono intese come quelle che esplicano una attività che consiste nell'offrire beni e servizi in un mercato).

Le attività ammesse possono essere varie. *A titolo esemplificativo:*

- forme di intrattenimento che sappiano raccontare e valorizzare al meglio le identità dei territori/borghi delle Marche, al fine di narrarne l'identità e le storie ad essi legate. Arti, dunque, intese in senso lato come "ricerca del bello" ed esplorate nelle loro molteplici sfaccettature, diventano dunque strumento per conoscere e conoscersi, rappresentare e rappresentarsi;
- iniziative nelle quali i giovani siano stimolati a riscoprire l'"arte della parola", a consolidare il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento (nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, all'opera...);
- occasioni di contaminazione ed incursione delle arti in luoghi insoliti, a titolo esemplificativo: attraverso le residenze o performance di giovani artisti in luoghi pubblici, oppure in istituzioni, musei, luoghi di lavoro (come fabbriche, industrie, etc), così come forme di intrattenimento collaterali con le

quali valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi durante le iniziative.

Tutte le iniziative progettuali realizzate dovranno essere a partecipazione gratuita.

§ 2. OBIETTIVO DEI PROGETTI

Obiettivo dei progetti presentati è il coinvolgimento dei giovani in attività laboratoriali, residenze esperienziali o altro in cui sviluppare:

- 1) la conoscenza e l'acquisizione di competenze, anche professionali, spendibili nel campo dell'arte, con particolare riferimento al mondo del cinema e dell'audiovisivo, per la cui realizzazione sono necessari diversi addetti ai lavori (a titolo esemplificativo: regista, produttore, sceneggiatore, operatore di macchina, direttore della fotografia, attrezzista, costumista etc.),
- 2) la diffusione di attività artistiche e/o di intrattenimento nei piccoli comuni/borghi al fine di raccontarne l'identità, le personalità e le storie ad essi legate;
- 3) la realizzazione di progetti artistici e culturali di alta rilevanza volti a valorizzare il protagonismo giovanile, attraverso il legame tra la parola scritta e quella parlata, recitata, cantata e messa in movimento nel teatro, nelle arti performative, nella danza, nella musica, nella poesia e in ogni altra espressione artistica.

§ 3. AMBITO TERRITORIALE E DESTINATARI DEI PROGETTI

I progetti dovranno realizzarsi integralmente nel territorio della Regione Marche. I **destinatari** dell'intervento dovranno essere esclusivamente i giovani nella fascia di età compresa **fra i 14 e i 35 anni** residenti o dimoranti nella Regione Marche. Alle attività potranno essere coinvolti anche i ragazzi che frequentano gli Istituti scolastici secondari di 1° e 2° grado della Regione Marche. Ogni progetto deve specificare e quantificare i destinatari finali e come verranno coinvolti. In fase di rendicontazione dovrà essere data evidenza di quanto previsto in sede di presentazione dell'istanza;

§ 4. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili destinate al finanziamento dei progetti del presente bando sono pari a complessivi **€ 707.647,00** e sono afferenti per:

- € 517.647,00 Risorse del Fondo nazionale politiche giovanili 2023 – annualità 2025;
- € 160.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2025
- € 30.000,00 Risorse finanziarie dal bilancio regionale - annualità 2026

(quale cofinanziamento regionale previsto dall'Intesa Rep. n. 202/CU/2023 a valere sul FNPG 2023)

§ 5. DURATA DEI PROGETTI E INIZIO ATTIVITA'

I progetti ammessi a finanziamento dovranno avere una **durata massima di 10 mesi**, ivi inclusa la fase di rendicontazione, **senza possibilità di proroghe**.

Il progetto si intende concluso con la trasmissione della rendicontazione.

I progetti dovranno prendere avvio entro 10 giorni dalla data di adozione del decreto di impegno delle risorse che verrà pubblicato sui siti regionali: www.norme.marche.it e www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani.

Entro tale termine dovrà essere inviata alla Regione Marche la comunicazione della data di avvio attività al seguente indirizzo PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it.

A conclusione delle attività progettuali, il Soggetto proponente dovrà presentare la rendicontazione finale sulla base delle indicazioni contenute nel § 19.

§ 6. SOGGETTI PROPONENTI

I progetti dovranno essere proposti da un partenariato composto da almeno 3 soggetti – fino ad un

massimo di 5 – di cui uno **Soggetto proponente** tra:

- le Associazioni giovanili (di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i);
- le Organizzazioni di Volontariato iscritte al RUNTS;
- le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al RUNTS;
- le Fondazioni del terzo settore iscritte al RUNTS.

Al partenariato potranno partecipare anche gli Istituti scolastici secondari di 1° o di 2° grado con il ruolo di **Partner**. Per l'eventuale coinvolgimento degli Istituti scolastici verrà riconosciuta una premialità in sede di valutazione della proposta progettuale.

I tre soggetti possono appartenere anche alla stessa categoria.

Il partenariato deve obbligatoriamente comprendere almeno un'Associazione giovanile iscritta nell'elenco regionale, a pena di esclusione.

E' prevista, altresì, la eventuale presenza, con il ruolo di Collaboratore, di un Ente locale o soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, FONDAZIONI, ISTITUTI SCOLASTICI E DA PERSONE FISICHE, sia in termini di effettiva partecipazione alle attività sia a livello di promozione e disseminazione.

§ 7. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO E REQUISITI SOGGETTIVI

La compagine dei soggetti coinvolta nel progetto è composta da:

Soggetto proponente (capofila)	<p>Il Soggetto proponente è un partner e dovrà essere individuato tra i soggetti di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni giovanili, di cui alla LR n. 24/2011 e s.m.i.;• Organizzazione di Volontariato (ODV) con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);• Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);• Associazione di Promozione Sociale (APS) con sede legale e operativa nella Regione Marche iscritta nel registro nazionale APS, in base all'art. 7 della L. 383/2000, come livelli di organizzazione territoriale e circoli affiliati aderenti ad una APS nazionale iscritta al RUNTS. Le sedi operative, come chiarito dalla nota ministeriale n. 16526 del 4/11/2021, sono quelle di un'APS nazionale operanti nella Regione Marche ovvero le APS che, in conseguenza del modello organizzativo adottato, siano iscritte solo nel registro nazionale, ma siano effettivamente operative, attraverso le loro strutture decentrate, sul territorio regionale. A tal fine, per "effettiva operatività" dovrà intendersi non la localizzazione della sede legale ma la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga attività comprovabili;• Fondazione del terzo settore con sede legale ed operativa nella Regione Marche iscritta, alla data di approvazione dell'avviso pubblico, al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).
Partner	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti tra quelli sopra indicati a cui deve essere attribuito un budget di spesa da gestire;• Istituti scolastici secondari di 1° e di 2° grado della Regione Marche (partner non obbligatorio. Qualora indicato come partner non deve essergli

	<p>attribuito un budget di spesa)</p> <p>Non sono considerati partner ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto partner per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore.</p>
Collaboratore (ove previsto in numero massimo di 1)	<ul style="list-style-type: none"> • Ente locale o soggetto giuridico diverso da AG, ODV, APS, FONDAZIONI, ISTITUTI SCOLASTICI E DA PERSONE FISICHE che: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Collabora nella realizzazione del progetto attraverso una contribuzione monetaria (effettuata con mezzo tracciabile) oppure attraverso attività indispensabili (documentate, in sede di rendicontazione, attraverso buste paga, in quota parte, del personale appositamente incaricato). ✓ Non è assegnatario di un budget e non può essere beneficiario dei contributi; ✓ Realizza attività esclusivamente nei limiti del co-finanziamento dallo stesso apportato; ✓ Non può emettere fattura. <p>Non sono considerati Collaboratori ma fornitori coloro che apportano beni e servizi, emettendo fattura o documento fiscalmente valido. Ne deriva che il soggetto Collaboratore per le attività progettuali non può emettere fatture o documenti di spesa fiscalmente validi in quanto si configurerebbe come fornitore. Il Collaboratore non può nemmeno pagare fatture emesse da soggetti terzi in quanto si configurerebbe come gestore di budget.</p>

COINVOLGIMENTO DEI PARTNER E DEI COLLABORATORI

Al singolo partner deve essere attribuito un budget da gestire direttamente in relazione alle specifiche attività che è chiamato a realizzare all'interno del progetto.

Al medesimo gruppo di partner può essere valutato e finanziato un solo progetto.

Nel caso in cui vengano presentati più progetti verrà richiesto al Capofila di scegliere quale/i escludere; in caso di mancata risposta verrà privilegiato quello di costo più ridotto.

Il medesimo soggetto può far parte al massimo di n. 2 reti di partenariato: al massimo può essere una sola volta Capofila (soggetto proponente) ed una sola volta semplice Partner. Nel caso in cui questa disposizione non fosse rispettata, tutti i progetti in cui il partner è inserito verranno esclusi.

Questa limitazione non riguarda gli Istituti scolastici e i Collaboratori che possono far parte di una o più reti di partenariato.

Il legale rappresentante del soggetto Collaboratore dovrà sottoscrivere una dichiarazione (da allegare al progetto secondo l'apposita modulistica regionale - Modello 3), riferita specificamente al/ai progetto/i al quale il soggetto pubblico o privato intende collaborare, da cui emerga il proprio concreto impegno.

I Partner sono chiamati ad individuare tra loro un Soggetto capofila, che viene denominato "Soggetto proponente" a cui compete la presentazione del progetto.

Il Soggetto proponente è l'unico responsabile del progetto nei confronti della Regione Marche. La Regione Marche si rapporterà esclusivamente con tale Soggetto proponente quale rappresentante del partenariato.

Le risorse finanziarie assegnate al progetto verranno trasferite esclusivamente a tale soggetto; i rapporti giuridici all'interno del partenariato saranno regolati da specifici Accordi inclusi nella modulistica approvata.

I Partner dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione (da allegare al progetto utilizzando la modulistica regionale – Modello 2) nella quale venga data evidenza delle seguenti condizioni:

- insussistenza di sanzioni interdittive (ex art. 9 D.Lgs. n. 231/2001) a carico dell'ente;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
- di essere in regola con l'iscrizione al RUNTS o al Registro regionale delle Associazioni giovanili, come indicato nel presente paragrafo;
- che le finalità statutarie del Partner sono coerenti con le attività previste dal progetto.

§ 8. FINANZIAMENTO CONCEDIBILE

Il costo totale del progetto ammesso a finanziamento deve essere compreso **tra € 35.000,00 ed € 60.000,00**.

Il contributo regionale massimo erogabile sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura del **90%** del costo totale del progetto e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Qualora le risorse non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile (ultimo in graduatoria), sarà richiesta la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. Saranno pertanto ammesse proposte progettuali dal costo complessivo inferiore a quello previsto. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

La quota di cofinanziamento residua del **10%** è a carico del partenariato, che potrà avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da un soggetto terzo (pubblico e/o privato) denominato soggetto Collaboratore (in numero massimo di 1).

Apporti in natura, figurativi o "in kind" non sono ammissibili ai fini della determinazione della quota di cofinanziamento.

Il costo delle buste paga del personale dipendente e/o incaricato è considerato contributo "in cash" ed è ammissibile ai fini della determinazione della quota di budget gestita dal partner (e/o del cofinanziamento apportato dal Collaboratore) solo ed esclusivamente nel caso in cui il ruolo ricoperto da tale personale all'interno del progetto sia indispensabile e coerente con le attività previste per la realizzazione del progetto stesso.

L'indispensabilità è determinata dall'impossibilità di attuare il progetto nel caso in cui quel ruolo non sia coperto dal personale del Collaboratore e/o del Partner.

Il costo del personale messo a disposizione dal Collaboratore, nell'ambito della quota di cofinanziamento dallo stesso apportata, è ammesso nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto.

La natura e la fonte di cofinanziamento devono essere esplicitate in sede di presentazione del progetto. Il progetto non deve essere oggetto di altri finanziamenti pubblici (regionali, nazionali, comunitari ecc...) e/o privati.

È esclusa qualsiasi altra ipotesi di doppio finanziamento che determinerebbe un indebito arricchimento.

§ 9. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La domanda di finanziamento della proposta progettuale, redatta sulla modulistica approvata,

DOVRA' ESSERE INVIATA

- ENTRO IL 10 MARZO 2025

solo ed esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico regionale PROCEDIMARCHE e accedendo al link disponibile nella apposita sezione "Iniziativa e bandi aperti" della pagina dedicata: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#22737_Quello-che-i-giovani-possono---Linea-2.

Fanno fede la data e l'ora della piattaforma informatica regionale.

L'Avvio Pratica dovrà essere compilato dal Soggetto proponente.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'accesso dello stesso previa identificazione informatica effettuata esclusivamente attraverso il Sistema pubblico per l'identità digitale (SPID), ovvero tramite la Carta d'identità elettronica (CIE) o la Carta nazionale dei servizi (CNS).

Per ulteriori dettagli sull'autenticazione si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web:

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agenda-Digitale/Cittadinanza-digitale/Cohesion>

A seguito dell'invio telematico ogni utente può visionare e scaricare la domanda inviata, che contiene il numero di protocollo avente valore di ricevuta di trasmissione.

Nel caso fossero inviate più domande di contributo relative al presente avviso verrà presa in considerazione solo l'ultima spedita entro il termine sopra indicato.

Fa fede il protocollo di invio, disponibile presso la seguente pagina: <https://procedimenti.regione.marche.it/Cittadino> all'interno della quale è possibile consultare ogni singola pratica avviata con il relativo protocollo.

L'Avvio Pratica, trasmessa secondo le modalità sopra indicate, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, utilizzando esclusivamente la modulistica adottata e resa disponibile nel link sopra riportato:

- Modello 1 – Domanda, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o, qualora lo stesso fosse sprovvisto di firma digitale, con firma olografa accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità,
- Modello 2 – Scheda Partner (una per ogni Partner escluso il Soggetto proponente),
- Modello 3 – Scheda Collaboratore,
- Modello 4 – Scheda di progetto,
- Modello 5 – Piano finanziario di progetto,
- Abstract di progetto.

La domanda di partecipazione Mod. 1, la scheda progetto Mod. 4 e il piano finanziario Mod. 5 dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo le modalità indicate, pena l'esclusione.

Al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere meramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, che dovranno essere forniti entro il termine indicato, pena l'esclusione.

§ 10. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione i progetti e le domande di finanziamento:

1. privi di uno o più requisiti di partecipazione;

2. presentati in forma non associata;
3. presentati da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati ai precedenti § 6 e 7;
4. privi almeno di una associazione giovanile in qualità di Capofila o di Partner, così come individuato al § 6;
5. che perverranno all'Amministrazione regionale oltre il termine previsto;
6. che perverranno con modalità diverse e prive dei seguenti allegati: Modello 1, Modello 4 e Modello 5, e non rispondenti alle indicazioni previste dal presente Avviso;
7. che prevedano la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione;
8. che non rispettino gli obiettivi previsti al § 2 e i requisiti previsti al § 3 (destinatari), al § 8 (costo totale progetto) e al § 5 (durata del progetto);
9. che presentino una richiesta di finanziamento superiore ai limiti previsti al § 8;
10. che risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o Partner in numero maggiore rispetto al limite previsto al § 7;
11. privi dell'istanza o nel caso in cui la stessa risulti mendace o sia mancante di sottoscrizione e/o del documento di identità del firmatario (in caso non sia firmata digitalmente);
12. mancata presentazione delle integrazioni documentali richieste in fase di istruttoria.

In caso di mancata presentazione della "Scheda Partner" (Modello 2) o in caso in cui la medesima dichiarazione risulti mendace o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o non sia accompagnata da documento di identità del sottoscrittore, si determina l'estromissione d'ufficio del Partner dal partenariato.

In caso di mancata presentazione della "Scheda Collaboratore" (Modello 3) o in caso in cui la medesima dichiarazione risulti mendace o nel caso in cui la stessa sia mancante di sottoscrizione e/o non sia accompagnata da documento di identità del sottoscrittore, si determina l'estromissione d'ufficio del Collaboratore.

In caso di estromissione d'ufficio di un Partner, lo stesso non può essere sostituito da altro Partner (interno o esterno al partenariato) e la medesima estromissione determina l'inammissibilità delle spese progettuali comprese nel budget assegnato al Partner estromesso; pertanto il soggetto proponente dovrà ripresentare, aggiornati, il piano finanziario e la scheda progetto.

In caso di estromissione d'ufficio del Collaboratore, si determina l'inammissibilità del contributo "in cash" dallo stesso apportato. La relativa quota di cofinanziamento dovrà essere sostenuta dal partenariato.

Nel caso di una rete composta da 3 soggetti Partner, l'estromissione di un Partner determina l'inammissibilità dell'istanza perché viene meno il requisito della composizione minima del partenariato.

Se l'estromissione del Partner determina il verificarsi delle cause di cui all'elenco sopra riportato, il progetto e la relativa domanda di finanziamento saranno esclusi dalla successiva fase di valutazione.

§ 11. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DI PROGETTI

La verifica delle sole condizioni di ammissibilità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione allegata, sarà demandata al Responsabile del procedimento, che procederà all'esame di ciascun progetto pervenuto e del suo contenuto, verificando la sussistenza delle condizioni di ammissibilità e l'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Le domande di finanziamento ammesse a valutazione saranno esaminate da un'apposita Commissione nominata dal Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Nel corso della valutazione, ove lo ritenga necessario, la Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento, potrà richiedere chiarimenti, integrazioni e/o proporre modifiche al progetto e/o al piano finanziario.

I chiarimenti e le integrazioni richieste dovranno essere forniti entro il termine indicato. Sulla base delle valutazioni effettuate verrà predisposta una graduatoria di merito di tutti i progetti presentati.

§ 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A1 del presente avviso.

§ 13. GRADUATORIA

Ai fini dell'idoneità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 60/100.

Sarà formata un'unica graduatoria in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità verrà ammesso a finanziamento il progetto che avrà ottenuto un maggior punteggio nel Macro criterio 3: Qualità del progetto.

I progetti utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi a finanziamento fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

La graduatoria sarà approvata con Decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sui siti internet istituzionali della Regione Marche: www.norme.marche.it e https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Giovani/Bandi-Aperti#22737_Quello-che-i-giovani-possono---Linea-2 con valore di notifica nei confronti dei soggetti proponenti la domanda.

§ 14. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE E DOCUMENTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento i costi che possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata al progetto finanziato e identificabili all'interno del sistema contabile della partnership.

Sono costi ammissibili quelli riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto: le spese devono quindi essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio delle attività progettuali e comprese entro la data di conclusione del progetto (le spese possono essere sostenute e pagate fino al 10° mese), ad eccezione delle spese di progettazione ascrivibili alla fase progettuale comunque successiva alla data dell'Avviso.

I costi sono ammissibili laddove quietanzati con mezzo tracciabile di pagamento da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento e il conto ordinante del soggetto che effettua il versamento.

I costi di progettazione e di coordinamento, ivi compresi le spese di monitoraggio e rendicontazione, non potranno superare complessivamente il **10%** del costo totale del progetto.

La spesa per le risorse umane impegnate nelle attività di progetto (come ad esempio: formatori, relatori, docenti, esperti, tutor, accompagnatori, etc.) è ammissibile nei limiti del **rapporto 1 a 15 giovani partecipanti**.

Le spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) sono ammissibili nei limiti del **5%** del costo totale del progetto, purché strettamente connesse al progetto ed indispensabili per la realizzazione dello stesso.

Le spese di viaggio e soggiorno per docenti/relatori/esperti nell'ambito delle attività progettuali, sono ammissibili purché intestate al partner che gestisce il budget (non sono ammessi rimborsi spese).

Spese non ammissibili

Non sono in ogni caso ammessi i seguenti costi:

1. gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto

per cui si chiede il finanziamento;

2. gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
3. spese in c/capitale;
4. gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
5. spese sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione dello stesso, ad eccezione delle spese di progettazione e/o di rinnovo della polizza fideiussoria;
6. spese già finanziate da altri soggetti (pubblici o privati) per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
7. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi dal/i soggetto/i partner;
8. fatture o documenti di spesa fiscalmente validi emessi da soggetti commerciali (fornitori) il cui direttivo coincide in tutto o in parte con quello del soggetto proponente e/o dei soggetti partner;
9. note di addebito per l'acquisizione di beni e/o servizi non accompagnate da documenti di spesa fiscalmente validi relativi alle singole spese sostenute;
10. note di addebito per la fornitura diretta di servizi che non siano strettamente correlati alle attività progettuali;
11. spese per personale dipendente e/o incaricato non accompagnate da lettera d'incarico. Le lettere d'incarico non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
12. spese riferite alle attività per le quali non è pervenuto l'elenco completo di tutti i dati richiesti dei partecipanti. Gli elenchi non potranno essere oggetto di successiva integrazione;
13. spese per il conferimento di incarichi non conformi alla vigente normativa;
14. spese individuate in rimborsi a piè di lista;
15. rimborsi spesa non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
16. ogni altra spesa non fiscalmente intestata ad uno dei partner del progetto;
17. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato;
18. spese per la produzione di atti, documenti ed iniziative realizzate in attuazione del progetto prive della dicitura che lo stesso è "finanziato dalla Regione Marche-Politiche giovanili e dalla Presidente del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale" e con l'inserimento dei loghi ufficiali dei soggetti suddetti;
19. spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
20. spese di progettazione e di coordinamento che eccedono complessivamente il 10% del costo totale del progetto;
21. spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate ...) che eccedono il limite del 5% del costo totale del progetto;
22. L'IVA afferente i costi diretti ove sulla stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
23. spese connesse a variazioni progettuali per le quali non sia stata acquisita la necessaria autorizzazione da parte della Regione Marche;
24. spese di gestione (cioè quelle sostenute dai soggetti partner per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'ente di appartenenza);
25. spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di monitoraggio, di rendicontazione e attività similari svolte da personale esterno, dipendente o associato dei soggetti partner, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
26. spese connesse alla titolarità di cariche associative;
27. spese per consulenze tecniche, amministrative, commerciali, fiscali, tributarie, legali, ecc..., anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;

28. spese per le pulizie e acquisto di prodotti igienico-sanitari, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
29. spese per acquisto di dispositivi di sicurezza e materiale sanitario, anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
30. spese telefoniche e utenze acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc.;
31. spese postali (comprese le spese per spedizioni tramite corriere);
32. spese bancarie;
33. cancelleria, toner, carta per fotocopie, spese per fotocopie anche se specificamente riferibili al progetto finanziato;
34. carburante;
35. spese assicurative, ad eccezione della polizza fidejussoria (ed eventuale rinnovo) riferita esclusivamente al progetto finanziato;
36. locazione sede sociale;
37. imposte e tasse (ivi compresa l'imposta di bollo e SIAE), ad eccezione dell'IVA riferita ai costi ammissibili (se non recuperabile);
38. ammortamenti

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario di cui all'art. 17, comma 3 del Codice del Terzo Settore.

Il sostenimento di spese anteriormente alla data di adozione del provvedimento di registrazione degli impegni di spesa secondo esigibilità, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche: www.norme.marche.it, resta ad esclusivo rischio del percettore del finanziamento.

§ 15. VARIAZIONI PROGETTUALI

Il progetto dovrà essere realizzato secondo il programma previsto all'atto della domanda. Tuttavia sono ammesse variazioni, se adeguatamente motivate.

Le variazioni progettuali **che non alterino significativamente** l'impianto e le finalità del progetto approvato vanno sempre comunicate tempestivamente alla Regione Marche tramite PEC.

La Regione comunicherà, entro i successivi 15 giorni, l'accoglimento o il diniego della proposta di variazione.

Sono ammissibili variazioni progettuali comunicate fino a 60 giorni antecedenti la data prevista per la conclusione delle attività di progetto.

Le variazioni di spesa non preventivamente autorizzate e comunicate solo in fase di rendicontazione potranno essere considerate non ammissibili.

Non sono in ogni caso ammesse variazioni progettuali e di budget che non comportino effettivi benefici ai destinatari diretti del progetto.

Le variazioni che **alterano in maniera significativa** l'impianto e le finalità del progetto che determinano la revoca del finanziamento sono quelle indicate al §16.

§ 16. REVOCHE E RIDUZIONI DEL FINANZIAMENTO

La Regione potrà disporre la **revoca del finanziamento** per:

- a) mancato avvio o mancata attuazione del progetto finanziato;
- b) mancata presentazione della rendicontazione entro la data di conclusione del progetto;
- c) variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impianto e le finalità del progetto stesso;
- d) mancato rispetto della composizione minima della partnership (rete composta da almeno 3 partner, di cui uno obbligatorio: Associazione giovanile - LR n. 24/2011 e s.m.i.);
- e) modifica del budget tale da non rispettare i limiti di cui al § 8, salvo i casi previsti nella sezione

riduzione del finanziamento;

- f) mancato apporto della quota di cofinanziamento in modo tale da non poter garantire la copertura finanziaria del progetto;
- g) effetto di esito negativo dei controlli che investe il complesso delle spese rendicontate o accerti in maniera definitiva la violazione degli obblighi cui è tenuto il beneficiario
- h) perdita del requisito dell'iscrizione al Registro regionale delle Associazioni giovanili e/o al RUNTS.

In sede di liquidazione del saldo, la Regione potrà disporre la **riduzione del finanziamento** qualora il costo finale rendicontato, ritenuto ammissibile dalla Regione, risulti inferiore al costo complessivo del progetto approvato; in tali casi, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e riferito alle sole spese ritenute ammissibili.

Pertanto, qualora si verifichi uno scostamento dal costo totale del progetto approvato pari o superiore al 5%, a causa dell'attività non efficace di progettazione e/o coordinamento,¹ verrà applicata una penalità del 5% calcolata sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione).

Potrà altresì essere disposta la riduzione del finanziamento qualora vengano apportate modifiche al Partenariato, al Target di riferimento (anche per quanto riguarda il numero dei giovani effettivamente coinvolti), alla Qualità del progetto, e alla Territorialità della progettualità proposta, che determinano una diversa attribuzione dei punteggi assegnati in sede di valutazione.

In tali casi, in sede di rendicontazione, verrà applicata una penalità percentuale da applicarsi sul costo totale del progetto approvato (presentato con la domanda di partecipazione) pari al peso del singolo criterio di valutazione indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'allegato A1).

Il mancato invio dell'elaborato finale comporterà una penalità percentuale pari al peso del criterio di valutazione "Definizione del piano di comunicazione e suo livello qualitativo" indicato dall'avviso pubblico (punteggio massimo di cui all'allegato A1).

Le penalità sono cumulabili tra loro e il valore di ciascuna di esse verrà sottratto dall'importo totale ammesso a rendiconto (totale spese di progetto).

Nel caso in cui fossero stati erogati anticipi superiori alla spesa ammessa a rendiconto, tale differenza va restituita alla Regione.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.¹

¹ Il Coordinatore è il responsabile del progetto e si occupa dell'avvio, della pianificazione, della esecuzione, del controllo e della chiusura di un progetto seguendo tecniche e metodi di Project Management. Il suo obiettivo essenziale è quello di raggiungere gli obiettivi di progetto, assicurando il rispetto dei costi, dei tempi e della qualità concordati. La scansione dei principali compiti del *project manager* prevede di:

- elaborare la pianificazione e la programmazione di dettaglio,
- organizzare efficientemente ed efficacemente le risorse umane a sua disposizione,
- favorire la comunicazione e l'affiatamento del team di progetto,
- distribuire le risorse sulle attività e monitorarne lo svolgimento,
- svolgere periodicamente il processo di controllo, riportando ai partner lo stato di avanzamento dei lavori e le stime di conclusione, anticipando eventuali esigenze di interventi particolari o di revisioni contrattuali,
- partecipare alle eventuali riunioni con il partenariato e mettere in atto le decisioni,
- prendere tutte le iniziative volte a prevenire i rischi,
- mantenere i contatti con gli utenti di riferimento e gli utenti finali pianificandone il coinvolgimento nelle varie attività del progetto,
- produrre la documentazione di sua competenza e supervisionare quella prodotta dai partner di progetto,
- provvedere alla contabilizzazione delle risorse (oppure svolgere, sulla stessa, attività di controllo),
- dopo la chiusura del progetto, provvedere alle attività di rendicontazione (oppure svolgere, sulle stesse, attività di controllo),
- avere sempre un'attenzione particolare al miglioramento dei processi produttivi del progetto.

§ 17. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

Il finanziamento sarà erogato in due distinte quote:

- **una prima quota nel 2025, a titolo di anticipo**, nella misura non superiore al 45% del finanziamento concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria in originale di importo pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso, rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario;
- **una seconda quota nel 2026, a titolo di saldo** del contributo liquidabile.

§ 18. FIDEIUSSIONE

I soggetti proponenti beneficiari dei finanziamenti devono stipulare apposita fideiussione bancaria o assicurativa (rilasciata da organismi di cui all'art. 107 del Testo unico bancario) **pari alla quota dell'anticipo del finanziamento regionale concesso** per il progetto.

La fideiussione dovrà obbligatoriamente contenere le previsioni di seguito indicate:

- 1) essere consegnata o inviata in originale;
- 2) essere obbligatoriamente rilasciata da:
 - a) istituti bancari;
 - b) intermediari finanziari non bancari iscritti nell'Albo unico di cui all'articolo 107 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (D.Lgs 385/1993) consultabile sul sito della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it);
 - c) compagnie di assicurazione autorizzate dall'IVASS all'esercizio nel ramo cauzione, di cui all'albo consultabile sul sito istituzionale dello stesso istituto (www.ivass.it);
- 3) coprire l'intero importo relativo all'anticipo;
- 4) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta e dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante a rimborsare, in caso di escussione da parte delle Regione Marche, l'importo dell'anticipo previsto. L'importo erogato da recuperare sarà automaticamente maggiorato degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7 decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso;
- 5) contenere la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944, secondo comma, del codice civile;
- 6) contenere la clausola del pagamento a semplice richiesta scritta da parte della Regione che rilevi a carico della associazione inadempienze nella realizzazione dell'iniziativa o del progetto o rilevi che alcune spese non sono giustificate correttamente sulla base della documentazione di spesa prodotta;
- 7) contenere l'esplicita dichiarazione della permanenza della sua validità, in deroga all'articolo 1957 del codice civile, fino a 24 mesi successivi alla data di presentazione alla Regione Marche della rendicontazione finale;
- 8) contenere la condizione di rinnovo di anno in anno, salvo gli svincoli che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dalla Regione Marche, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 9) prevedere l'efficacia fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale;
- 10) in caso di stipula con un garante estero essere in regola con gli adempimenti e le disposizioni previste in materia di legalizzazione di documenti prodotti all'estero e presentati alle pubbliche amministrazioni (art. 33 del D.P.R. n. 445/2000).

Nel caso in cui il fideiussore sia sottoposto a procedura concorsuale o comunque cessi la propria attività per qualunque causa, il beneficiario è tenuto a rinnovare la fideiussione con un altro dei soggetti

sopraindicati, dandone immediata comunicazione alla Regione Marche.

§ 19. RENDICONTAZIONE

Entro la data di conclusione del progetto (il termine ultimo è entro 10 mesi dalla data di avvio), il Soggetto proponente beneficiario del contributo, trasmetterà:

- la Relazione finale di progetto, comprensiva delle Dichiarazioni sostitutive di atto notorio (Modello 6), sulla realizzazione complessiva delle attività previste e sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
- l'Elenco nominativo dei giovani coinvolti (comprensivo dei recapiti telefonici necessari per l'attività di controllo e per la valutazione d'impatto dei progetti, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy);
- la Rendicontazione finanziaria conclusiva (Modello 7) redatta coerentemente all'impostazione del piano finanziario di progetto e comprensiva di tutti i documenti giustificativi di spesa;
- l'Elaborato finale consistente in un breve prodotto multimediale che racconti le attività progettuali svolte. Il video dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - Durata massima di 2 minuti;
 - Dimensione massima 75 MB;
 - Girato in bianco e nero o a colori, in HD 1280x720 pixel oppure in full HD 1920x1080 pixel;
 - Formato .mov o .mp4 editabile;

Nella relazione conclusiva dovrà essere indicato il link di riferimento.

Le spese sostenute riferite al progetto devono essere rendicontate integralmente comprese quelle relative alla quota di cofinanziamento e l'eventuale contribuzione monetaria apportata dal Collaboratore.

Tutti i documenti di spesa relativi alle attività progettuali realizzate devono riportare il CUP di progetto associato.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte al progetto, sulla documentazione va indicato l'importo effettivamente imputato allo stesso.

Ogni singolo Partner conserva gli originali delle fatture o i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati e fiscalmente validi, presso la propria sede. Il Soggetto proponente dovrà conservare copia dell'originale di tutti i documenti rilevanti per la rendicontazione, ivi compresi quelli dei soggetti Partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva del progetto finanziato.

Le spese sostenute dai beneficiari dovranno essere giustificate attraverso:

- copia delle fatture e dei giustificativi di spesa regolarmente quietanzati;
- copia degli atti di liquidazione per gli enti pubblici qualora apportino una contribuzione monetaria;
- Modello F24 regolarmente quietanzato, nel caso in cui la spesa risulti sostenuta per il versamento di ritenute e contributi. Qualora l'F24 risulti unificato, dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione che dia evidenza dei soggetti per i quali è stato effettuato il versamento.

I documenti giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati ed effettuati con mezzo tracciabile di pagamento, entro la data di conclusione del progetto.

Ai fini della regolare quietanza ciascun giustificativo di spesa deve essere accompagnato dalla copia del documento attestante l'avvenuto pagamento (bonifico, assegno bancario non trasferibile, assegno circolare non trasferibile, ricevuta bancaria, carta di credito, ecc.) e **dall'estratto conto** da cui si evinca l'addebito.

Per le spese del personale dipendente e/o incaricato occorre allegare anche la lettera d'incarico contenente: titolo del progetto e nome dell'attività, date di inizio e fine dell'incarico, tipo di attività

da svolgere, numero ore o giorni di attività, compenso orario o giornaliero e complessivo.

Inoltre, il Soggetto capofila acquisisce e trasmette alla Regione Marche, attraverso il sopramenzionato Modello 6 "Relazione finale", specifiche autodichiarazioni sottoscritte dai Partner, ai sensi del DPR 445/2000, sul rispetto delle disposizioni previste dal bando con particolare riferimento alla ammissibilità della spesa e agli incarichi conferiti.

Va allegata eventuale documentazione informativa relativa al progetto (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, ecc.), nonché tutto il materiale prodotto in relazione alle attività e iniziative connesse al progetto stesso.

Il soggetto proponente è tenuto allo scrupoloso rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e nelle procedure di rendicontazione; pertanto al fine di consentire una puntuale verifica della documentazione inviata, la stessa dovrà essere redatta secondo le modalità indicate, diversamente l'ufficio non procederà con l'istruttoria e sarà richiesta una nuova trasmissione.

§ 20. MONITORAGGIO EX POST

Al fine di attivare un monitoraggio sulle attività progettuali finanziate, la struttura regionale procederà alla raccolta dei dati i cui indicatori sono riportati nell'allegato A2 del presente avviso.

§ 21. TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E PRIVACY

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Marche www.norme.marche.it e sul sito www.regione.marche.it/EntrainRegione/Giovani/Bandiaperti.

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

Il delegato al trattamento è il dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport.

La casella di posta elettronica, a cui potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati è: rpd@regione.marche.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati può essere contattato al seguente indirizzo mail: rpd@regione.marche.it.

Finalità del trattamento: i dati personali saranno trattati per dare attuazione a quanto previsto dal presente Avviso, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 57 del 27/1/2025 e pertanto **la base giuridica del trattamento** è rappresentata dalla Legge Regionale n. 24/2011 "Norme in materia di politiche giovanili".

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati saranno trattati dai dipendenti della Regione Marche, individuati con atto formale, i quali agiscono sulla base di istruzioni scritte fornite dai dirigenti in qualità di delegati del titolare.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Non è prevista la trasmissione di dati verso paesi terzi o organizzazioni internazionali di cui al capo V del Regolamento 2016/679/UE.

Periodo di conservazione. Ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, viene determinato per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ai soggetti competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, si potrà chiedere al delegato del trattamento sopra indicato o al Responsabile della Protezione dei dati l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Si potrà proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del

Regolamento 2016/679/UE.

Il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione al presente Avviso pubblico. **L'interessato ha l'obbligo** di fornire i dati personali.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

Per le finalità di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 33/2013 (pubblicazione) i soggetti beneficiari autorizzano la Regione Marche alla pubblicazione di una versione sintetica del progetto (abstract).

§ 22. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico qualora se ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i Soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La Regione inoltre si riserva la facoltà di eseguire controlli e sopralluoghi, nonché disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti avviando un monitoraggio durante lo svolgimento delle attività progettuali poste in essere dai soggetti beneficiari, e di richiedere agli stessi la trasmissione di una relazione intermedia che evidenzi l'effettivo svolgimento e lo stato di attuazione del progetto finanziato secondo le modalità indicate nella scheda progettuale. Infine, verranno disposti controlli atti ad accertare il pagamento delle spese rendicontate, i risultati raggiunti e la veridicità della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese.

Le dichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR n. 445/2000. L'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche solo relativamente ai progetti finanziati nella misura del 5%. Laddove venisse verificata la mendacità delle dichiarazioni, seguiranno le conseguenze tipiche di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e gli effetti di cui al § 7 e al §13.

Qualora da tali controlli emerga che il contributo sia in tutto o in parte non spettante, l'Amministrazione procederà alle attività di recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali ai sensi della normativa vigente. Le somme dovute a titolo di restituzione del contributo erogato non spettante, oltre agli interessi, saranno versate dal soggetto percettore all'Ufficio competente in materia di Entrate.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§ 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è Roberta Spedaletti, Settore Istruzione, innovazione sociale e sport
Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Per informazioni relative al bando: tel. 071 806 3244 – 071 806 3931 – 071 806 3904

Per quesiti relativi al bando devono essere **esclusivamente** utilizzati i seguenti indirizzi:

MAIL: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

§ 23. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.
